



**ISTITUTO COMPRENSIVO
AD INDIRIZZO MUSICALE
GIOVANNI PAOLO II**

Via E. Moscati, 4 84134 Salerno tel 089/751405
codice meccanografico SAIC8A6001 codice fiscale 95146370655
www.icgiovannipaolosecondosalerno.edu.it
e-mail: saic8a6001@istruzione.it – pec: saic8a6001@pec.istruzione.it
codice univoco:UF5VI0

IC "GIOVANNI PAOLO II"-SALERNO
C.U.:UF5VI0- AOO:SEGRETERIA
Prot. 0010299 del 17/10/2024
I-1 (Uscita)

A tutti gli alunni e ai loro genitori

Ai docenti

A tutto il personale ATA

Sito web/RE/Bacheca

Oggetto: Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo

L'Istituto, in osservanza della Legge n.71/2017 e delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 2021, adotta una netta politica di contrasto al fenomeno attraverso interventi preventivi che saranno svolti in tutte le classi, incontri con professionisti esterni, formazione a vari livelli, rivolti all'intera comunità scolastica e attività di supporto offerte alle vittime e ai bulli. Si tratta quindi di un approccio integrato e sistematico al fenomeno, per il quale è necessario il contributo di tutti, in particolare degli studenti, che, spesso, sono spettatori di tali episodi. I docenti, gli educatori, il personale ATA e i genitori, a volte, possono notare particolari, cambiamenti o atteggiamenti che possono essere sintomi o conseguenze di disagi. Per quanto riguarda l'uso del telefono cellulare negli ambienti scolastici si fa presente che in un'ottica preventiva di contrasto al Cyberbullismo, e in base alla normativa e al Regolamento d'Istituto, durante le attività didattiche e in generale nel contesto scolastico non è assolutamente consentito acquisire con telefonini o altri dispositivi elettronici, immagini, video e/o registrazioni vocali.

La legge n. 71 del 2017 si caratterizza, infatti, per l'impiego di **strumenti preventivi di carattere educativo**.

In sintesi il provvedimento:

- individua la finalità dell'intervento nel **contrasto del Cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni** attraverso una strategia che comprende misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei minori (vittime e autori del bullismo sul web) da attuare in ambito scolastico;
- prevede che il minore che abbia compiuto **14 anni** e sia vittima di bullismo informatico (nonché ciascun genitore o chi esercita la responsabilità sul minore) possa rivolgere **istanza al gestore** del sito Internet o del *social media* o, comunque, **al titolare del trattamento** per ottenere **provvedimenti inibitori e prescrittivi a sua tutela** (oscuramento, rimozione, blocco di qualsiasi altro dato personale del minore diffuso su Internet, con conservazione dei dati originali). Il titolare del trattamento o il gestore del sito Internet o del *social media* deve comunicare, entro 24 ore dall'istanza, di avere assunto l'incarico e deve **provvedere** sulla richiesta **nelle successive 48 ore**. In caso contrario l'interessato può rivolgere analoga **richiesta**, mediante segnalazione o reclamo, **al Garante per la protezione dei dati personali** che deve provvedere, in base alla normativa vigente, entro le successive 48 ore;
- istituisce un tavolo tecnico per la prevenzione ed il contrasto del Cyberbullismo e prevede l'adozione, da parte del MIUR, sentito il Ministero della giustizia, di **apposite linee di orientamento** - da aggiornare ogni due anni - per la prevenzione ed il contrasto del Cyberbullismo nelle scuole. In particolare, le linee di orientamento dovranno prevedere una specifica formazione del personale scolastico, la promozione di un ruolo attivo degli studenti e la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- prevede la designazione, in ogni istituto scolastico, di un **docente con funzioni di referente** per le iniziative contro il Cyberbullismo che dovrà collaborare con le Forze di polizia, e con le associazioni e con i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Si precisa che le Referenti dell'Istituto sono: l'insegnante Anna Liguori per la scuola primaria e la docente Serena Ferrigno per la SSPG.
- prevede interventi di carattere educativo in materia di Cyberbullismo (finanziamento di progetti e promozione dell'uso consapevole di internet);
- in caso di episodi di Cyberbullismo in ambito scolastico, prevede inoltre l'obbligo da parte del dirigente responsabile dell'istituto di **informare tempestivamente i genitori** (o i tutori) dei minori coinvolti e di attivare adeguate azioni educative;
- applica la disciplina sull'**ammonimento del questore**, mutuata da quella dello *stalking*, anche al Cyberbullismo: fino a quando non sia stata proposta querela o presentata denuncia per i reati di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito di dati personali commessi, mediante Internet, da minorenni ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, il questore - assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti - potrà convocare il minore responsabile (insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale), ammonendolo oralmente ed invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge.

Si ricorda inoltre che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di privacy, la divulgazione di immagini o video sui social network o in rete senza il dichiarato consenso del soggetto coinvolto costituisce violazione della privacy e come tale è perseguibile in ambito amministrativo e penale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mariarosaria Napoliello

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c.2 D.L.vo n. 39/93